È caccia aperta alle Barbie

Data: Invalid Date | Autore: Annachiara Cagnazzo



IRAN, 17 GENNAIO 2012 –Forse non tutti sanno che nel Paese asiatico esiste una sorta di "embargo" nei confronti della bambola più amata in tutto il mondo. La **Barbie**, infatti, **fu dichiarata illegale**già nel lontano 1996, ma pare che ora le autorità, non ancora contente della restrizione, abbiano deciso di rafforzare la limitazione. Ne parla il quotidiano francese **Le Monde**.[MORE]

Quindici anni fa il veto venne posto per proteggere la popolazione dalla **perversa cultura occidentale veicolata dalla bambola**, colpevole di **fuorviare l'essenza islamica**. Pare che nelle ultime settimane – secondo quanto rivelato da alcuni commercianti iraniani – la polizia stia passando al setaccio ogni negozio di giocattoli alla ricerca del tanto odiato **simbolo della perdizione occidentale**.

I negozianti, infatti, nonostante il divieto assoluto di commercializzare la Barbie, dal 1996 hanno continuato a venderla nei retrobottega, tanta è la richiesta: "**Vendiamo la Barbie in segreto**e mettiamo in vetrina il prodotto concorrente per far vedere alla polizia che non abbiamo altro", confessa un negoziante. Il prodotto concorrente è la **bambola Sara**, sul mercato insieme al suo compagno Dara**dal 2002**.

Entrambi sono stati approvati dalla polizia perché rispettosi dello **stile di abbigliamento iraniano**, che impone alle donne di coprire capelli e forme. Le due bambole locali, però, non sembrano riscontrare il favore del mercato. "**Mia figlia? Preferisce la Barbie**. Trova Sara e Dara brutti e grassi". A dirlo è Farnaz, una madre di famiglia di 38 anni.

(foto: www.lemonde.fr)

Annachiara Cagnazzo

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/e-caccia-aperta-alle-barbie/23376